

Forum, finanziaria e infrastrutture temi che scottano

Pubblicato: Lunedì 23 Ottobre 2006

✖ Ha cominciato il presidente della Regione Lombardia **Roberto Formigoni**, parlando di finanziaria e delle sue ricadute su enti locali e infrastrutture e, dopo il saluto di **Carlo Bottinelli**, presidente di Uniascom ai Giovani Imprenditori del commercio nazionali, ha continuato **Attilio Fontana** sindaco di Varese, riprendendo addirittura le questioni dell'Arcisate-Stabio davanti alla platea nazionale. E **ne ha persino accennato il prefetto Aragno**, prima di dare la parola ai deputati che poi dovranno correre a Roma a votare "in straordinaria" per la Legge di programmazione economica.

Manco a dirlo è la finanziaria protagonista (anche) del forum dei giovani imprenditori nazionale, che si sta svolgendo a Varese, presso la sala Andrea delle Ville Ponti. Ad affrontare i risultati di una ricerca commissionata dai giovani imprenditori di Confcommercio e accanto alla presidentessa nazionale **Michela Brambilla** e quello per il Nord Italia **Marco Introini**, gallaratese, sono seduti al tavolo il ministro per la famiglia **Rosy Bindi**, l'ex ministro e ora capogruppo alla camera della Lega Nord **Roberto Maroni**, l'onorevole **Daniela Santanchè**, l'onorevole Udc **Bruno Tabacci** e il consigliere economico di Massimo D'Alema Nicola Rossi, che poi dovrà abbandonare "in corsa" l'incontro pressato, ancora più degli altri che hanno abbandonato il forum alla spicciolata, dalla votazione straordinaria sulla finanziaria messa in scheda per il lunedì pomeriggio alla Camera.

✖ **E a parlare, innanzitutto, è stato il sondaggio** commissionato dal gruppo giovani imprenditori di Confcommercio: da cui è emerso che il 70,6% dei partecipanti ha considerato la manovra non equa per i fini redistributivi dichiarati dal governo, e per il **76,2% è del tutto insoddisfatto della finanziaria, indipendente dall'equità**.

Una scontentezza che, per il sondaggio, ha **ripercussioni anche sulle dichiarazioni di voto**: il 5,4% degli intervistati ha dichiarato infatti di avere votato centrosinistra ad aprile e che, dopo aver visto la finanziaria, ora voterebbe l'altro schieramento.

«L'errore di fondo della manovra è stato impostare una manovra fiscale orientata prevalentemente sull'aumento di tassazione complessiva piuttosto che sui tagli alla spesa pubblica – ha commentato nel suo intervento Michela Brambilla (nella foto, con Rosy Bindi), presidentessa dei Giovani imprenditori di Confcommercio – certamente i tagli ci sono stati: hanno riguardato la sanità, e quindi le regioni, e la finanza locale, ossia i comuni. Ma **è troppo facile intervenire sul bilancio degli altri**; difficile riordinare il proprio, e il Governo sembra aver scelto, non solo su questa questione, ma su molte altre, la strada più facile da percorrere, non la più utile e non corretta. E alla fine alla domanda: "quale finanziaria per le imprese e per lo sviluppo? E quale finanziaria per i giovani?" La risposta è: nessuna. **Oggi non si**

intravedono prospettive serie per investire in un rilancio dell'economia che parta dall'impresa e non si vede intenzione alcuna di ripartire dall'impresa giovane, ancora una volta messa al margine delle scelte di politica economica».

 **Una finanziaria, perciò, da bocciare**, come ha confermato il presidente di Confcommercio **Carlo Sangalli**: «Noi crediamo che questa finanziaria debba essere radicalmente modificata: per questo il 30 a Roma insieme alle altre rappresentanze del turismo e del commercio faremo una grande manifestazione, insieme a Confesercenti, Confartigianato, Cna, Acai, Casa. Dopo di che abbiamo convocato un'assemblea straordinaria della confederazione sulla finanziaria, che faremo il 14 novembre».

Le grandi manovre per cambiare il volto della manovra Prodi, per chi non l'avesse ancora capito, sono già cominciate.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it